

VIVERE
LA
CITTÀ

Corriere della Sera **Giovedì 21 Aprile 2022**

Via Carini

La musica, le parole: «Le canzoni di Pasolini» in scena

Da stasera a domenica al Teatro Vascello
Protagonisti Aisha Cerami e Nuccio Siano

Affascinato dal canto popolare, dalla canzone d'autore e dall'universo classico, Pier Paolo Pasolini compone brani per il cinema e poesie messe in note. A portare in scena le sue sonorità è lo spettacolo concerto *Le Canzoni di Pasolini* con Aisha Cerami e Nuccio Siano, che firma anche la regia, da stasera al Teatro Vascello fino a domenica.

Un tributo artistico — a distanza di 17 anni dal debutto — all'instancabile sperimentatore di linguaggi, nel centenario dalla sua nascita. «Quando, nel 2005, mi fu proposto accettati subito. Venivo dal Conservatorio, sognavo di diventare una cantante lirica e avevo già lavorato con Nicola Piovani. Ero giovane e inco-

Info



Le Canzoni di Pasolini, da oggi (ore 21) a domenica, Teatro Vascello, via Giacinto Carini 78, video proiezione di Daniele Coluccini. Info: www.teatrovascello.it

sciente. Oggi ho molta più paura e imbarazzo», esordisce Aisha, scrittrice, attrice e cantante, figlia di Vincenzo Cerami, amico fraterno e maestro di P.P.P. «Ho conosciuto Pasolini a cinque anni. Ricordo i suoi racconti, prima di andare a letto, e la filastrocca "su quel sasso c'era scritto, c'era scritto sul quel sasso" che mi ripeteva all'infinito. Ne ero incantata — continua —. Fortunatamente non ho memoria della sua morte violenta. Allora fui protetta dai miei genitori».

Nel segno del destino anche l'incontro di Siano con l'intellettuale, nel 1975, quando aveva 14 anni e viveva a Salerno. «Il mio amore per Pasolini inizia all'alba del suo barbaro assassinio. Una frase

omofoba urlata per strada, che esultava alla sua morte, mi ha emotivamente segnato. La sua figura ha inciso profondamente nella mia educazione. Era un uomo che sapeva osare, sempre in cerca della verità». Sul palcoscenico brani famosi, come *Il valzer della toppa*, *Uccellacci e uccellini* o *Che cosa sono le nuvole?*, altri inediti e testi introvabili con musicisti dal vivo.

«Ha scritto canzoni bellissime con protagonisti personaggi veri. Io do voce a prostitute coraggiose, brillanti, ironiche e piene di vita. Si sente l'affetto che nutriva per quell'umanità, per gli umili. Tra le mie preferite *Cristo al Mandrione*, una preghiera struggente», spiega l'attrice. Ad



aprire il sipario la voce del poeta mentre recita i versi della sua *Meditazione orale* sulle note di Ennio Morricone, in un'incisione del 1970 realizzata per Roma Capitale. «Morricone ha scritto un commento sonoro a questa poesia che celebra la città da lui ferocemente amata e dove ha vissuto per anni. Durante l'esibizio-

ne sarà letto un testo autobiografico che rivela il rapporto intimo e conflittuale con il padre. Abbiamo voluto raccontare la sua disperata vitalità. L'esistenza di un uomo appassionato di canzonette, che sapeva giocare a pallone», conclude il regista e interprete.

Paola Medori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul palco

Da sinistra Aisha Cerami e Nuccio Siano, da stasera al Vascello